

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1757 del 09/06/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. DITTA VALLE SPLUGA SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "INCUBAZIONE UOVA" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE TRAVAZZANO, STRADA PER VELEIA N. 101.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1820 del 09/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno nove GIUGNO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta **VALLE SPLUGA S.P.A.** Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "incubazione uova" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Frazione Travazzano, Strada per Veleia n° 101.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **VALLE SPLUGA S.P.A.**, avente sede legale in Comune di Gordona (SO), Via Al Piano n° 16, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Carpaneto P.no) e trasmessa dalla stessa Unione con nota del 20/03/2015, prot. n° 2323 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 19468), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "incubazione uova" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Frazione Travazzano, Strada per Veleia n° 101;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 3 scarichi di acque reflue (**S1** ed **S2** scarichi di acque reflue domestiche ed **S3** di acque reflue industriali assimilate alle domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero con note del 13/05/2015, prot. n° 3862 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 32085), del 16/10/2015, prot. n° 9076 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 61952), del 04/12/2015, prot. n° 10590 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 71796), dell'11/03/2016, prot. n° 2600 (acquisita agli atti di ARPAE in pari data con prot. n° PGPC/2016/2457), del 13/05/2016, prot. n° 5041 (acquisita agli atti ARPAE in pari data con prot. n° PGPC/2016/4902), e del 01/06/2016, prot. n° 5751 (acquisita agli atti ARPAE in pari data con prot. n° PGPC/2016/5709);

Verificato che:

- presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 3 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici della palazzina annessa allo stabilimento) trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff, n° 2 degrassatori, un filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 9 A.E.) e un vassoio assorbente;
 - **scarico S2 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici della palazzina in uso al personale femminile) trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff, filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 4 A.E.) e vassoio assorbente;
 - **scarico S3 di acque di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. provenienti dal lavaggio delle attrezzature. Tali acque reflue vengono pretrattate mediante una filtrococlea e un degrassatore e, successivamente, inviate (unitamente a parte delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in uso al

personale maschile) ad un impianto di equalizzazione e sollevamento prima di essere convogliate in un sistema di trattamento costituito da n° 24 vasche di fitodepurazione a flusso verticale (VF); la capacità depurativa delle 24 vasche di fitodepurazione è pari a 40 A.E. in quanto è stato stimato un abbattimento del carico del 20% da parte dei pretrattamenti (filtrocclea e degrassatore);

- gli scarichi S1, S2 ed S3 recapitano nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo;
- il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S3 è quello posto a valle delle vasche di fitodepurazione ed indicato con la dicitura "*Pozzetto uscita acque dal lotto dim. 50x50*" nella TAVOLA SCARICHI MAGGIO 2016;
- lo scarico S3 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2648 del 07/12/2011 (parte integrante del Provvedimento Conclusivo rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Carpaneto P.no con atto del 13/03/2012, prot. n° 3202), successivamente modificato con D.D. n° 1509 del 01/08/2013;

Acquisiti:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico S3 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, dalla Sezione Provinciale dell'ARPA, con nota del 15/06/2015, prot. n° PGPC 4266/2015 (acquisito agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 38810);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione agli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche, dal Comune di Carpaneto P.no con nota del 22/04/2016, prot. n° 4399 (acquisito agli atti di ARPAE in pari data con prot. n° 4058);

Preso atto che il Comune di Carpaneto P.no, interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 (con nota provinciale del 18 maggio 2015 prot. n. 33174) non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostative in merito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento ARPAE sul decentramento amministrativo;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta VALLE SPLUGA S.P.A. per l'attività "incubazione uova" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Frazione Travazzano, Strada per Velleia n° 101;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 e n° 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **VALLE SPLUGA S.P.A.** (C. FISC. 00050130145), avente sede legale in Comune di Gordona (SO), Via Al Piano n° 16, per l'attività di "incubazione uova" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Frazione Travazzano, Strada per Veleia n° 101. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 3 scarichi di acque reflue (**S1** ed **S2** scarichi di acque reflue domestiche ed **S3** di acque reflue industriali assimilate alle domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo;
2. **di impartire, per gli scarichi S1 ed S2 di acque reflue domestiche** nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo, le seguenti **prescrizioni:**
 - a) entro 90 giorni dal rilascio dell'AUA da parte dell'Unione Valnure e Valchero dovranno essere realizzati installati i filtri percolatori e realizzati le condotte ed i pozzetti di controllo/ispezione così come indicati nella TAVOLA SCARICHI MAGGIO 2016;
 - b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale i sistemi di trattamento sono stati dimensionati;
 - c) relativamente ai vassoi assorbenti, la scelta delle essenze da piantare deve essere fatta tenendo conto delle condizioni climatiche, in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo ed una maggiore resistenza alle avversità. Dovranno essere impiegate essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
 - d) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) dovranno essere asportati i fanghi ed i grassi dalle fosse Imhoff, dai degrassatori e dai filtri percolatori ogni qualvolta si renda necessario al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa; dovrà essere previsto (almeno annualmente) anche il controlavaggio delle masse filtranti dei filtri percolatori,
 - f) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di trattamento venga resa disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente;
3. **di impartire, per lo scarico S3 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente ad un canale di scolo, le seguenti **prescrizioni:**
 - a) nel pozzetto di prelievo fiscale a valle delle vasche di fitodepurazione (come indicato in premessa) dovranno essere rispettati i parametri della tabella D della Deliberazione G.R. n° 1053/2003 di seguito riportati:
 - Solidi sospesi totali ≤ 80 mg/l
 - BOD₅ (come O₂) ≤ 40 mg/l
 - COD (come O₂) ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l
 - b) il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
 - c) almeno una volta all'anno dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue prima di qualsiasi trattamento ricercando tutti i parametri della tab. 1 della DGR n° 1052/2003 al fine di confermare l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche; copia dei certificati analitici do-

- vrà essere inviata ad ARPAE;
- d) venga previsto un controllo periodico circa il corretto funzionamento di tutti gli impianti di trattamento mediante una verifica tecnico – funzionale degli impianti stessi;
 - e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
 - f) le alofite del sistema di fitodepurazione dovranno essere mantenute in buono stato vegetativo necessario per il mantenimento della piena efficienza di trattamento del sistema di fitodepurazione medesimo; se necessario, dovrà essere previsto lo sfalcio della vegetazione;
 - g) per una corretta efficienza di trattamento dovranno essere periodicamente asportati:
 - i grassi/oli accumulatisi sulla superficie del deoleatore;
 - i fanghi dalla vasca di equalizzazione;
 - h) i certificati analitici di cui alla precedente lettera c), nonché la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - i) nel caso si verifichino imprevisti o particolari situazioni che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi agli impianti di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'AUSL di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - j) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica agli impianti/sistemi di trattamento o variazione della modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di fare salvo** che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento/depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
5. **di dare atto che:**
- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2648 del 07/12/2011 (parte integrante del Provvedimento Conclusivo rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Carpaneto P.no con atto del 13/03/2012, prot. n° 3202), successivamente modificato con D.D. n° 1509 del 01/08/2013
 - resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione Valnure e Valchero;

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.